



Istituto  
nazionale  
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

## Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione: disponibilità nelle famiglie e utilizzo degli individui

Anno 2005

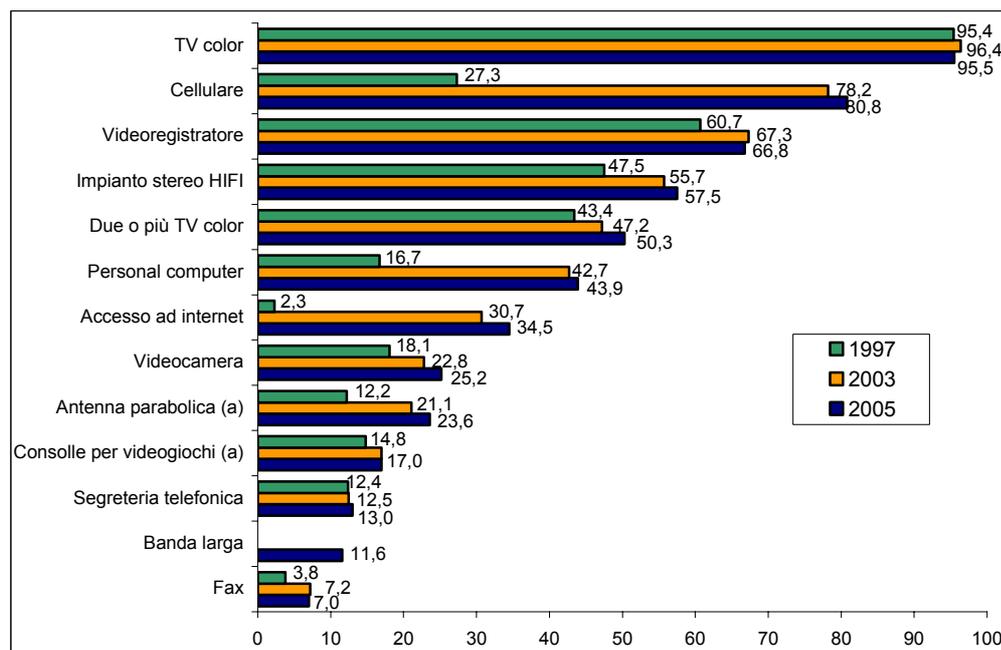
Le indagini Multiscopo condotte dall'Istat rilevano i comportamenti e gli aspetti più importanti della vita quotidiana delle famiglie. Le informazioni presentate oggi sono tratte dall'indagine "Aspetti della vita quotidiana" svolta nel febbraio-marzo 2005 e riguardano sia la disponibilità presso le famiglie delle nuove tecnologie, sia il loro utilizzo (al lavoro, a casa, a scuola, ecc.) da parte degli individui. Il campione comprende circa 20 mila famiglie per un totale di 55 mila persone. Sul web Istat, all'indirizzo [http://www.istat.it/dati/catalogo/20041021\\_00](http://www.istat.it/dati/catalogo/20041021_00), sono disponibili le note metodologiche dell'indagine, la strategia di campionamento e il livello di precisione dei risultati.

### 1. LA DISPONIBILITÀ DI BENI TECNOLOGICI NELLE FAMIGLIE

#### Internet in crescita. Si diffonde la banda larga

In Italia il bene tecnologico più diffuso è la **televisione**, presente nel 95,5% delle famiglie. Seguono il **cellulare** (80,8%), il **videoregistratore** (66,8%), l'**impianto stereo hi-fi** (57,5%), il **personal computer** (43,9%), l'accesso a **Internet** (34,5%) e la **videocamera** (25,2%).

Figura 1. Famiglie per beni tecnologici posseduti. Anni 1997, 2003 e 2005 (valori percentuali)



(a) Per questi beni la serie storica parte dal 2000 e i dati si riferiscono all'indagine I cittadini e il tempo libero

Ufficio della Comunicazione  
Tel +39 06 46732243-2244

Centro di informazione statistica  
Tel +39 06 46733102

Informazioni e chiarimenti

Struttura e dinamica sociale  
Roma, via A. Ravà 150 – 00142  
Adolfo Morrone  
tel. +39 06 46734841  
Laura Zannella  
tel. +39 06 46734608

Rispetto al 1997 aumenta soprattutto il possesso del cellulare (dal 27,3% all'80,8%), dell'antenna parabolica (dal 12,2% al 23,6%) e del personal computer (dal 16,7% al 42,7% dal 1997 al 2003; negli ultimi due anni la crescita si è ridotta raggiungendo il 43,9% nel 2005).

L'accesso a **Internet**, che nel 1997 coinvolgeva solo una nicchia di famiglie, continua ad aumentare in modo sensibile (dal 2,3% al 34,5%) e, aspetto più importante, si evolvono i tipi di connessioni utilizzate per accedere al web. Nel 2005 il 21,6% delle famiglie accede ad Internet utilizzando una connessione tradizionale (modem su linea telefonica tradizionale o linea telefonica Isdn), mentre l'11,6% utilizza una **connessione a banda larga** (linea telefonica ADSL o altro tipo di connessione a banda larga).

Aumentano anche i beni legati all'industria dell'*entertainment* e in particolare la videocamera (dal 18,1% al 25,2%) e l'impianto stereo hi-fi (dal 47,5% al 57,5%). Rimane, invece, sostanzialmente stabile la quota di famiglie che hanno la segreteria telefonica (13%) e la console per videogiochi (17%). Il numero di famiglie che possiede una televisione resta ai livelli del 1997, mentre aumenta quello delle famiglie che hanno due o più tv (dal 47,2% al 50,3%).

### **Le famiglie con almeno un minorenne sono le più tecnologiche**

Rispetto a questo quadro generale si osserva tra le famiglie un forte divario tecnologico, che può essere ricondotto essenzialmente a fattori di tipo generazionale, culturale ed economico.

**Differenze tra generazioni.** Le famiglie costituite di **solì anziani** continuano ad essere escluse dal possesso di beni tecnologici: il 4,5% di esse possiede il personal computer, soltanto il 2,8% l'accesso ad Internet ed è quasi del tutto inesistente la diffusione di connessioni a banda larga (0,8%). Inoltre, in queste famiglie è limitato il possesso di beni legati all'industria dell'*entertainment* come l'impianto stereo hi-fi (16,8%), la videocamera (3,3%) e il videoregistratore (27,2%). Aumenta notevolmente invece il possesso di cellulare, passato dal 3,8% del 1997 al 40,5% del 2005 (Tavola 1).

All'estremo opposto si collocano le **famiglie con un minorenne** che fanno registrare tra il 1997 e il 2005 aumenti considerevoli nel possesso di beni tecnologici. Possiedono il personal computer e l'accesso ad Internet rispettivamente nel 67,6% (contro il 24,9% del 1997) e nel 51% (il 3% nel 1997) dei casi. Sono queste famiglie ad avere il più alto tasso di possesso di connessione a banda larga (16,8%), mentre il possesso di cellulare ha raggiunto i livelli della televisione (96,2%). Raddoppia anche la quota di famiglie con almeno un minorenne che possiede l'antenna parabolica (dal 17,4% del 2000 al 33,8% del 2005).

Il forte divario che si registra per le famiglie di soli anziani, sebbene si sia leggermente ridotto, è spiegato sia dalla minore alfabetizzazione nei confronti delle nuove tecnologie che caratterizza la popolazione anziana, sia dal fatto che questa presenta in media un livello di istruzione più basso di quello delle generazioni successive. Si può quindi ipotizzare una futura diminuzione di questa disparità con il progressivo invecchiamento delle generazioni più istruite.

**Tavola 1. Famiglie per beni tecnologici posseduti e tipologia familiare. Anni 1997 e 2005 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA FAMILIARE	TV color	Due o più TV color	Videoregistratore	Cellulare	Consolle per video giochi (a)	Personal computer	Connessione tradizionale	Connessione a banda larga	Accesso ad internet	Antenna parabolica (a)	Impianto stereo HIFI	Segreteria telefonica	Fax	Video-camera
<b>FAMIGLIE CON ALMENO UN MINORENNE</b>														
1997	96,9	55,8	83,9	37,5	33,6	24,9	(...)	(...)	3,0	17,4	63,2	15,6	5,1	31,5
2005	97,7	65,5	87,1	96,2	38,2	67,6	32,1	16,8	51,0	33,8	78,4	16,3	9,1	44,0
<b>FAMIGLIE DI SOLI ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ</b>														
1997	93,7	21,8	16,4	3,8	0,3	1,1	(...)	(...)	0,3	2,9	10,6	2,5	0,7	1,7
2005	94,3	28,2	27,2	40,5	0,7	4,5	1,9	0,8	2,8	7,7	16,8	5,9	1,9	3,3
<b>ALTRE FAMIGLIE</b>														
1997	95,0	44,4	63,9	30,3	9,5	17,8	(...)	(...)	2,7	13,2	52,4	14,4	4,3	16,1
2005	94,9	51,6	73,2	90,3	12,4	48,4	24,5	13,5	39,5	24,9	64,1	14,3	8,0	24,5
<b>TOTALE</b>														
1997	95,4	43,4	60,7	27,3	14,8	16,7	(...)	(...)	2,3	12,2	47,5	12,4	3,8	18,1
2005	95,5	50,3	66,8	80,8	17,0	43,9	21,6	11,6	34,5	23,6	57,5	13,0	7,0	25,2

(a) Per questi beni la serie storica parte dal 2000 e i dati si riferiscono all'indagine I cittadini e il tempo libero  
 (...) Nel 1997 queste voci non erano rilevate

**Differenze economiche.** Considerando il giudizio soggettivo espresso dalla famiglia sulle risorse economiche a disposizione, si rileva un divario molto ampio tra le famiglie che dichiarano di avere risorse economiche ottime o adeguate e quelle che ritengono di avere risorse economiche scarse o assolutamente insufficienti.

Tra le famiglie con risorse economiche ottime, i tassi di possesso dei beni tecnologici sono particolarmente elevati: cellulare (93,1%), personal computer (69,2%), Internet (60,2%), connessione a banda larga (30,7%), segreteria telefonica (36,3%), fax (24,2%). All'estremo opposto si collocano invece le famiglie con risorse scarse o assolutamente insufficienti per le quali il possesso di beni tecnologici è di molto inferiore al dato nazionale. Possiede Internet il 24,8% delle famiglie con risorse scarse e il 21,9% delle famiglie con risorse assolutamente insufficienti (una differenza di quasi 40 punti percentuali rispetto alle famiglie con risorse ottime), ma differenze molto forti si riscontrano su quasi tutti i beni ad eccezione della televisione. (Tavola 2).

**Tavola 2. Famiglie per beni tecnologici posseduti e percezione delle risorse economiche della famiglia. Anno 2005 (valori percentuali)**

RISORSE ECONOMICHE DELLA FAMIGLIA	TV color	Due o più TV color	Videoregistratore	Cellulare	Consolle per video giochi	Personal computer	Connessione tradizionale	Connessione a banda larga	Accesso ad internet	Antenna parabolica	Impianto stereo HIFI	Segreteria telefonica	Fax	Video-camera
Ottime	96,2	70,5	82,6	93,1	21,2	69,2	33,4	30,7	60,2	45,1	75,0	36,3	24,2	41,7
Adeguate	97,5	57,4	74,6	85,7	19,4	51,8	26,3	14,8	41,8	28,3	66,3	16,6	8,7	32,2
Scarse	96,8	43,1	59,7	77,1	14,4	33,6	16,3	7,3	24,8	17,8	47,9	8,1	4,5	16,8
Assolutamente insufficienti	95,2	37,4	52,0	75,8	14,8	31,0	13,1	7,1	21,9	16,5	45,5	7,5	4,0	14,1
<b>Totale</b>	<b>95,5</b>	<b>50,3</b>	<b>66,8</b>	<b>80,8</b>	<b>17,0</b>	<b>43,9</b>	<b>21,6</b>	<b>11,6</b>	<b>34,5</b>	<b>23,6</b>	<b>57,5</b>	<b>13,0</b>	<b>7,0</b>	<b>25,2</b>

**Livello di istruzione e condizione lavorativa.** Nelle famiglie con **capofamiglia laureato** il possesso dei beni considerati è più alto rispetto alla media. Il cellulare è presente nel 93% delle famiglie e ha raggiunto il livello di diffusione della tv (93,1%). Molto diffusi anche il videoregistratore (79,2%), il personal computer (78%), l'impianto stereo hi-fi (77,5%) e l'accesso ad Internet (68,8%). Considerando congiuntamente il livello di istruzione e l'età del capofamiglia, a parità di titolo di studio, i più alti livelli di possesso di beni tecnologici si riscontrano nelle famiglie con **capofamiglia in età compresa tra 45 e 64 anni**.

**Tavola 3. Famiglie per beni tecnologici posseduti e titolo di studio del capofamiglia. Anno 2005 (valori percentuali)**

TITOLO DI STUDIO DEL CAPOFAMIGLIA	TV color	Due o più TV color	Videoregistratore	Cellulare	Consolle per video giochi	Personal computer	Connessione tradizionale	Connessione a banda larga	Accesso ad internet	Antenna parabolica	Impianto stereo HI-FI	Segreteria telefonica	Fax	Video-camera
<b>LAUREA, DOTTORATO</b>														
Fino a 34	88,7	30,1	67,1	98,3	9,3	75,7	35,8	27,8	60,9	26,9	78,6	23,7	13,2	35,3
35-44	91,7	48,9	80,0	96,2	19,8	85,4	42,5	28,9	74,0	37,7	86,0	34,0	17,0	49,7
45-64	94,1	67,1	86,2	94,6	27,8	84,3	45,1	33,7	78,2	39,2	80,6	35,4	21,7	44,2
65 e oltre	96,5	54,3	69,7	78,9	6,1	50,5	25,5	15,0	41,8	31,3	53,6	29,5	16,6	22,5
<b>Totale</b>	<b>93,1</b>	<b>54,9</b>	<b>79,2</b>	<b>93,0</b>	<b>19,5</b>	<b>78,0</b>	<b>40,0</b>	<b>28,5</b>	<b>68,8</b>	<b>35,9</b>	<b>77,5</b>	<b>32,5</b>	<b>18,4</b>	<b>41,1</b>
<b>DIPLOMA SUPERIORE</b>														
Fino a 34	93,6	41,4	79,6	98,5	19,4	61,8	25,7	19,7	47,1	31,6	81,4	13,7	7,7	42,7
35-44	94,9	59,0	86,5	96,1	31,7	71,3	34,7	22,7	57,8	36,3	81,8	23,7	11,0	47,7
45-64	96,4	65,4	85,8	95,8	27,1	75,5	41,0	22,1	64,6	35,2	77,7	20,3	11,5	38,8
65 e oltre	97,3	52,4	61,4	81,1	3,5	31,6	17,5	5,9	25,5	21,6	49,9	20,3	10,8	16,7
<b>Totale</b>	<b>95,6</b>	<b>57,6</b>	<b>81,5</b>	<b>94,3</b>	<b>23,8</b>	<b>65,7</b>	<b>33,2</b>	<b>19,6</b>	<b>54,1</b>	<b>33,0</b>	<b>75,6</b>	<b>20,2</b>	<b>10,6</b>	<b>38,9</b>
<b>LICENZA MEDIA</b>														
Fino a 34	94,3	40,1	75,7	95,6	21,9	31,6	10,5	6,7	21,1	29,5	71,1	6,7	4,5	32,5
35-44	95,5	56,4	82,7	95,3	32,9	51,9	22,3	10,3	34,8	28,2	71,7	11,4	6,7	37,1
45-64	97,2	63,6	84,0	93,1	23,2	57,7	30,3	13,5	44,9	27,0	70,5	12,8	6,7	27,8
65 e oltre	97,3	44,9	54,4	69,3	3,2	19,9	9,0	4,3	14,5	13,0	36,3	10,0	3,0	10,7
<b>Totale</b>	<b>96,4</b>	<b>55,2</b>	<b>77,2</b>	<b>89,8</b>	<b>22,1</b>	<b>45,9</b>	<b>21,6</b>	<b>10,1</b>	<b>33,5</b>	<b>25,2</b>	<b>64,8</b>	<b>11,1</b>	<b>5,8</b>	<b>27,9</b>
<b>LICENZA ELEMENTARE, NESSUN TITOLO</b>														
Fino a 34	89,7	12,9	37,5	87,4	13,7	8,9	0,7	0,7	1,4	19,7	52,8	-	0,2	12,3
35-44	97,3	46,7	68,3	89,4	29,2	34,1	9,6	7,2	19,1	30,4	64,0	2,9	4,1	18,3
45-64	97,1	54,5	67,6	86,0	14,9	34,0	17,3	6,0	24,5	19,0	53,2	8,0	4,6	16,2
65 e oltre	94,5	32,6	31,2	45,9	1,8	10,2	4,8	1,7	7,4	8,2	21,5	3,4	1,8	4,8
<b>Totale</b>	<b>95,2</b>	<b>38,7</b>	<b>42,1</b>	<b>58,4</b>	<b>6,3</b>	<b>17,3</b>	<b>8,3</b>	<b>3,0</b>	<b>12,3</b>	<b>11,8</b>	<b>31,6</b>	<b>4,6</b>	<b>2,6</b>	<b>8,4</b>
<b>TOTALE</b>														
Fino a 34	93,3	38,5	74,9	96,8	19,2	47,8	19,0	14,0	35,2	29,7	75,4	11,2	6,6	36,1
35-44	94,9	56,0	83,1	95,4	30,6	62,3	28,8	17,0	47,3	32,4	76,8	18,3	9,5	41,7
45-64	96,7	62,2	80,6	92,2	22,6	59,0	31,3	15,8	48,2	28,4	69,1	15,8	8,9	29,4
65 e oltre	95,4	37,8	40,0	55,0	2,4	15,8	7,7	3,1	11,9	11,4	28,4	7,4	3,5	7,8
<b>Totale</b>	<b>95,5</b>	<b>50,3</b>	<b>66,8</b>	<b>80,8</b>	<b>17,0</b>	<b>43,9</b>	<b>21,6</b>	<b>11,6</b>	<b>34,5</b>	<b>23,6</b>	<b>57,5</b>	<b>13,0</b>	<b>7,0</b>	<b>25,2</b>

Le famiglie con **capofamiglia con licenza elementare o nessun titolo** sono le più svantaggiate. Il livello di possesso di beni tecnologici in queste famiglie è, in ogni classe di età, inferiore di quello che si riscontra nelle famiglie con capofamiglia laureato o in quelle con diploma superiore. Per gli altri titoli di studio considerati, invece, l'effetto generazionale può azzerare quello del livello di istruzione. Ad esempio, tra le famiglie con capofamiglia di 45-64 anni con la licenza media inferiore il possesso di beni tecnologici è maggiore che tra le famiglie con capofamiglia di 65 anni e più laureato (Tavola 3).

Situazione analoga si riscontra prendendo in considerazione la situazione lavorativa del capofamiglia. Nelle famiglie con **capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista** il possesso del cellulare (96,1%) ha superato quello della televisione (94,3%), collocandosi al primo posto nella graduatoria dei beni posseduti. Molto diffusi anche personal computer (77,3%), accesso a Internet (67,1%) e beni tecnologici destinati all'*entertainment* come l'impianto stereo hi-fi (80,8%), l'antenna parabolica (42,8%) e la videocamera (49%).

Le famiglie più svantaggiate sono quelle con **capofamiglia operaio** e quelle con **capofamiglia non occupato**. Tra le famiglie con capofamiglia operaio e quelle in cui il capofamiglia è dirigente, imprenditore o libero professionista c'è una differenza di circa 32 punti nel possesso di personal computer e di 37 punti nel possesso di accesso ad Internet. Le differenze tra i due tipi di famiglie sono invece molto più contenute se si considera il videoregistratore (circa 5 punti), fino quasi ad annullarsi nel caso del cellulare (1 punto). Nel caso della televisione e della consolle per videogiochi sono invece le famiglie con capofamiglia operaio a possedere in misura maggiore questi beni rispetto alle famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista (Tavola 4).

**Tavola 4. Famiglie per beni tecnologici posseduti e condizione lavorativa del capofamiglia. Anno 1997 e 2005 (valori percentuali)**

CONDIZIONE LAVORATIVA DEL CAPOFAMIGLIA	TV color	Due o più TV color	Videoregistratore	Cellulare	Console per video giochi (a)	Personal computer	Connessione tradizionale	Connessione a banda larga	Accesso ad internet	Antenna parabolica (a)	Impianto stereo HIFI	Segreteria telefonica	Fax	Video-camera
<b>DIRIGENTE, IMPRENDITORE, LIBERO PROFESSIONISTA</b>														
1997	96,2	64,8	88,3	60,7	26,5	47,6	(...)	(...)	8,9	28,5	77,3	35,3	17,5	41,9
2005	94,3	61,9	84,4	96,1	26,9	77,3	40,5	26,3	67,1	42,8	80,8	31,8	23,1	49,0
<b>DIRETTIVO, QUADRO, IMPIEGATO</b>														
1997	95,4	51,9	83,6	41,5	23,5	32,0	(...)	(...)	4,7	17,3	69,8	22,1	4,5	32,5
2005	95,2	58,8	85,4	96,3	28,5	74,2	37,7	23,0	62,0	31,3	81,8	21,1	7,4	42,7
<b>OPERAIO</b>														
1997	96,2	46,1	73,3	24,6	23,1	10,4	(...)	(...)	0,7	11,2	53,9	9,8	1,3	17,1
2005	96,9	53,6	79,1	95,1	28,1	44,8	19,3	8,9	29,6	25,8	69,3	8,6	3,2	27,9
<b>LAVORATORE IN PROPRIO E COADIUVANTE</b>														
1997	96,1	52,6	78,5	44,9	22,3	19,5	(...)	(...)	2,8	17,9	60,6	14,4	7,6	27,0
2005	95,1	59,4	82,1	94,7	24,5	57,9	28,1	13,1	44,5	33,8	73,9	13,7	14,5	36,6
<b>NON OCCUPATO</b>														
1997	94,7	34,1	39,4	13,7	5,2	7,8	(...)	(...)	0,9	7,1	29,3	5,8	1,5	7,3
2005	95,5	42,3	49,8	64,8	5,9	24,1	11,9	5,4	18,5	14,6	37,3	8,1	4,0	11,6
<b>TOTALE</b>														
1997	95,4	43,4	60,7	27,3	14,8	16,7	(...)	(...)	2,3	12,2	47,5	12,4	3,8	18,1
2005	95,5	50,3	66,8	80,8	17,0	43,9	21,6	11,6	34,5	23,6	57,5	13,0	7,0	25,2

(a) Per questi beni la serie storica parte dal 2000 e i dati si riferiscono all'indagine I cittadini e il tempo libero  
 (...) Nel 1997 queste voci non erano rilevate

Le distanze sono, dunque, ancora molto ampie ma tra il 1997 e il 2005 si registra una diminuzione del divario per molti beni tecnologici. In particolare diminuisce la distanza tra famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista e quelle con capofamiglia operaio per quanto riguarda il possesso di accesso ad Internet, personal computer, cellulare e fax (Tavola 4).

### Le differenze territoriali: lo svantaggio del Sud

Le differenze dovute al territorio sono più ridotte rispetto a quelle generazionali e per status sociale, con un divario che non supera quasi mai i 10 punti percentuali.

In generale, sono le **famiglie del Centro e del Nord** a possedere le quote più elevate di beni tecnologici. Il cellulare, ad esempio, è più diffuso nell'Italia nord-orientale (83,1% delle famiglie) e meno in quella meridionale (77%); il personal computer è più diffuso al Centro e nel Nord-est (oltre il 47%) e meno nelle Isole (36,3%). Analogamente è più diffuso nel Centro e nel Nord l'accesso a Internet (con valori che superano il 36,2%) e la connessione a banda larga (circa il 13%). Le differenze maggiori a livello territoriale si riscontrano nel possesso di due o più televisori e della segreteria telefonica. Solo il 37% delle famiglie residenti nell'Italia insulare dispone di due o più televisori (contro il 59,8% di quelle residenti nell'Italia centrale) e solo il 4,6% delle segreteria telefonica (contro il 17,9% delle famiglie residenti nell'Italia nord-orientale)

Dal 1997 al 2003 il **divario tecnologico tra il Nord e il Sud** del Paese è diminuito in quanto gli incrementi maggiori nel possesso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione si sono registrati proprio in Italia meridionale e insulare. La quota di famiglie del Sud che possiedono il cellulare e il personal computer è più che triplicata dal 1997 al 2005, superando rispettivamente il 77% e il 36%, mentre l'accesso a Internet è aumentato di circa 20 volte. Le famiglie dell'Italia meridionale si sono avvicinate molto alle famiglie del Nord e del Centro, mentre per l'Italia insulare la distanza in termini assoluti è un po' più elevata (Tavola 5).

**Tavola 5. Famiglie per beni tecnologici posseduti e ripartizione geografica. Anni 1997 e 2005 (valori percentuali)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	TV color	Due o più TV color	Videoregistratore	Cellulare	Console per video giochi (a)	Personal computer	Connessione tradizionale	Connessione a banda larga	Accesso ad internet	Antenna parabolica (a)	Impianto stereo HI-FI	Segreteria telefonica	Fax	Video-camera
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>														
1997	95,8	43,7	61,3	27,9	15,1	18,3	(...)	(...)	2,7	12,0	49,4	17,3	4,3	17,0
2005	95,4	47,6	67,6	81,6	18,2	44,9	22,8	13,0	36,2	24,4	59,3	17,1	8,3	24,7
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>														
1997	96,5	51,4	60,8	25,3	15,3	18,0	(...)	(...)	2,5	14,9	48,5	14,6	4,3	16,4
2005	95,9	52,6	69,9	83,1	17,1	47,1	23,5	13,1	37,3	25,3	59,4	17,9	8,6	24,1
<b>ITALIA CENTRALE</b>														
1997	95,6	48,5	64,8	33,1	16,8	19,1	(...)	(...)	3,3	12,9	50,5	14,8	4,5	21,6
2005	95,0	59,8	70,0	82,4	19,6	47,4	23,9	13,2	38,6	26,0	59,9	14,2	7,9	29,0
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>														
1997	95,2	38,8	60,0	25,0	13,4	14,3	(...)	(...)	1,6	10,7	44,1	5,2	3,1	18,5
2005	96,4	49,8	64,4	77,0	15,1	40,5	18,7	8,4	29,7	21,6	55,3	6,2	4,4	25,8
<b>ITALIA INSULARE</b>														
1997	92,2	29,5	53,0	23,1	11,8	11,0	(...)	(...)	1,0	10,0	42,1	6,2	2,1	16,6
2005	94,4	37,0	58,1	78,7	13,3	36,3	16,6	8,4	26,6	17,6	49,5	4,6	3,9	20,8
<b>ITALIA</b>														
1997	95,4	43,4	60,7	27,3	14,8	16,7	(...)	(...)	2,3	12,2	47,5	12,4	3,8	18,1
2005	95,5	50,3	66,8	80,8	17,0	43,9	21,6	11,6	34,5	23,6	57,5	13,0	7,0	25,2

(a) Per questi beni la serie storica parte dal 2000 e i dati si riferiscono all'indagine I cittadini e il tempo libero  
 (...) Nel 1997 queste voci non erano rilevate

## Disinteresse e mancanza di capacità sono i motivi principali del non possesso di Internet

Il problema dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione rimane centrale in Italia poiché il 56,1% delle famiglie non possiede un personal computer e il 65,5% non accede ad Internet da casa ed è quindi esclusa dalle possibilità offerte dal web.

Tra i motivi per cui non si naviga in Internet da casa, le famiglie indicano in primo luogo che lo considerano inutile e non interessante (40,4%), mentre al secondo posto si colloca la mancanza di capacità (31,2%). L'11,8% delle famiglie non ha accesso ad Internet da casa perché accede da un altro luogo, il 9,9% perché considera costosi gli strumenti necessari per connettersi e l'8,7% perché ritiene costoso il collegamento. Si attestano intorno al 2% le motivazioni come la disabilità fisica, la privacy e la pericolosità dei contenuti di Internet.

Le motivazioni si distribuiscono diversamente a seconda della tipologia familiare. Nelle famiglie di soli anziani è più elevata della media la quota di coloro che non possiedono accesso ad Internet da casa per mancanza di capacità (49,5%), perché lo considerano inutile (45,7%) e per disabilità fisica (5,6%). Tra le famiglie con almeno un minorenne è superiore alla media la quota di coloro che non accedono ad Internet da casa perché vi accedono da altro luogo (17,3%), perché ritengono pericolosi i contenuti di Internet (5,8%) e per l'alto costo degli strumenti e del collegamento (rispettivamente 19,1% e 17,5%) (Tavola 6).

**Tavola 6. Famiglie che non hanno accesso ad Internet da casa per motivo e tipologia familiare. Anno 2005 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA FAMILIARE	Accede ad internet da altro luogo	I contenuti di internet sono pericolosi	Internet non è utile, non mi interessa	Alto costo degli strumenti necessari per connettersi	Alto costo del collegamento	Mancanza di capacità	Disabilità fisica	Motivi di privacy, sicurezza	Altro
Famiglie con almeno un minorenne	17,3	5,8	31,9	19,1	17,5	15,7	0,2	4,2	9,1
Famiglie di soli anziani di 65 anni e più	0,7	0,4	45,7	2,4	1,6	49,5	5,6	0,7	7,2
Altre famiglie	17,3	1,1	40,4	11,1	9,9	25,3	0,6	1,9	8,2
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>1,9</b>	<b>40,4</b>	<b>9,9</b>	<b>8,7</b>	<b>31,2</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>8,1</b>

Il problema della scarsa diffusione nelle famiglie dell'accesso ad Internet da casa dipende, quindi, solo in misura ridotta da problemi di costo degli strumenti o del collegamento. Si tratta in primo luogo di un problema socio-culturale in quanto la maggior parte delle famiglie non percepisce l'utilità di questo strumento o non si ritiene in grado di utilizzarlo. A riprova di ciò, il cellulare, che comporta anch'esso dei costi di acquisto e di gestione elevati, è diffuso nella maggioranza delle famiglie con dei divari contenuti sia dal punto di vista generazionale che socio economico.

## 2. L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DA PARTE DEGLI INDIVIDUI

### L'uso del personal computer e di Internet

L'Istat ha rilevato l'uso del personal computer e di Internet sia sul posto di lavoro, sia a casa e in altri luoghi. Nel 2005 usa il personal computer il 39,9% delle persone di 3 anni e più (era il 29,6% nel 2000). Negli ultimi due anni l'uso del pc è rimasto pressoché stabile poiché nel 2003 gli utilizzatori erano già il 39,2%. Il 31,8% delle persone di 6 anni e più naviga su Internet. Il dato non è direttamente confrontabile con quello della precedente rilevazione poiché nel 2000 (18,4%) l'utilizzo della rete era rilevato su un campione di persone dagli 11 anni e più (Tavola 8).

L'87% dei possessori di personal computer e il 78% degli utenti della rete utilizzano queste tecnologie almeno una volta a settimana. In particolare, il 20,6% delle persone di 3 anni e più usa il personal computer tutti i giorni e il 14,3% una o più volte a settimana. Internet è usato tutti i giorni dall'11,1% delle persone di 6 anni e più e una o più volte a settimana dal 13,8% (Tavola 7).

**Permangono forti differenze generazionali.** Il picco di utilizzo del personal computer si ha tra gli 11 e i 19 anni (oltre il 75%) e per Internet tra i 15 e i 24 anni (oltre il 63%) per poi decrescere rapidamente all'aumentare dell'età. Già tra le persone di 35-44 anni l'uso del personal computer (52%) e di Internet (43,1%) è molto più contenuto. Tra le persone di 60-64 anni solo il 13,8% usa il personal computer e il 10,8% naviga in Internet; tra gli ultrasessantacinquenni l'uso di queste tecnologie è ancora un fenomeno raro (Tavola 7).

Rispetto al 2000 l'aumento più consistente rispetto all'uso di personal computer e Internet ha riguardato le persone di 35-74 anni (con incrementi superiori all'80%), con una conseguente riduzione del divario tra le generazioni (Tavola 8).

Secondo un'ottica di genere, utilizzano il personal computer il 45,3% degli uomini di 3 anni e più a fronte del 34,7% delle donne della stessa età e usano Internet il 37,1% degli uomini di 6 anni e più rispetto al 26,9% delle coetanee (Tavola 7).

Le differenze di genere sono influenzate dall'età: fino ai 34 anni sono piuttosto contenute e in alcuni casi le donne superano gli uomini. Ad esempio, usano il personal computer il 54,5% delle bambine di 6-10 anni rispetto al 51,9% dei coetanei maschi e anche tra i 18 e i 24 anni si registra un leggero vantaggio femminile. Dopo i 35 anni le differenze di genere diventano più forti e raggiungono il massimo tra le persone di 55-59 anni. In questa classe di età il 33,7% dei maschi usa il personal computer rispetto al 16,2% delle donne e il 27,3% naviga in rete rispetto all'11,4% delle coetanee (Tavola 7).

Rispetto al 2000 si è verificato un recupero da parte delle bambine e delle ragazze. Ad esempio, se nel 2000 i maschi di 15-17 anni che usavano il personal computer erano il 63,4% rispetto al 56,2% delle coetanee, nel 2005 la differenza si è notevolmente ridotta (80,9% i maschi rispetto al 79,4% delle femmine) e anzi, come sottolineato in precedenza, per alcune classi di età le femmine hanno superato i maschi.

**Tavola 7. Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, sesso e classe di età. Anno 2005 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer					Uso di Internet						
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano il pc	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano Internet
<b>MASCHI</b>												
3-5	19,6	4,4	8,6	5,7	0,9	74,9	-	-	-	-	-	-
6-10	51,9	9,1	33,3	8,0	1,5	46,0	12,7	1,3	5,4	4,0	2,0	84,0
11-14	75,4	27,4	41,6	5,4	1,0	23,5	47,0	7,1	22,8	10,9	6,2	52,7
15-17	80,9	36,7	38,5	4,2	1,4	18,5	64,2	16,6	35,3	9,0	3,3	34,6
18-19	75,8	36,3	32,6	4,6	2,2	21,7	66,9	19,4	34,0	9,7	3,7	30,3
20-24	69,0	38,4	24,1	5,1	1,4	27,6	63,7	25,2	27,8	8,1	2,5	32,9
25-34	59,8	37,3	17,7	3,2	1,6	37,3	53,9	24,6	21,1	5,1	3,0	43,1
35-44	57,7	39,6	13,1	3,4	1,6	40,3	49,5	22,6	19,6	5,0	2,3	48,2
45-54	48,0	32,6	11,5	2,8	1,2	50,3	40,0	16,6	15,9	5,2	2,2	58,1
55-59	33,7	19,4	10,0	2,6	1,7	63,4	27,3	9,8	11,3	4,2	2,0	69,3
60-64	20,0	9,6	7,5	2,0	0,8	77,5	15,9	5,3	7,6	1,7	1,3	80,9
65-74	9,7	4,5	3,6	1,1	0,6	87,8	7,2	2,4	2,9	1,3	0,6	90,0
75 e più	2,8	1,5	1,0	0,3	-	94,1	2,1	0,6	1,1	0,2	0,2	93,8
<b>Totale 3 anni e più</b>	<b>45,3</b>	<b>25,6</b>	<b>15,3</b>	<b>3,2</b>	<b>1,2</b>	<b>52,3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 6 anni e più</b>	<b>46,1</b>	<b>26,2</b>	<b>15,5</b>	<b>3,2</b>	<b>1,2</b>	<b>51,5</b>	<b>37,1</b>	<b>14,5</b>	<b>15,7</b>	<b>4,7</b>	<b>2,2</b>	<b>60,2</b>
<b>FEMMINE</b>												
3-5	14,2	1,4	5,4	5,5	1,9	81,6	-	-	-	-	-	-
6-10	54,5	6,2	37,1	9,0	2,2	43,9	13,3	0,9	6,5	4,1	1,9	84,8
11-14	72,0	14,9	44,2	9,0	3,9	27,4	41,2	4,2	21,1	11,3	4,6	57,9
15-17	79,4	21,4	49,2	7,0	1,8	19,3	62,8	8,0	38,5	12,4	3,9	35,5
18-19	76,1	22,0	46,6	6,0	1,5	21,9	68,1	10,8	43,2	10,6	3,4	29,8
20-24	69,2	30,6	30,2	5,8	2,6	27,4	62,6	15,4	32,8	10,0	4,4	33,9
25-34	54,3	32,7	14,8	4,0	2,8	42,8	47,5	18,2	19,5	7,1	2,7	49,4
35-44	46,2	26,4	12,5	4,8	2,4	52,4	36,8	12,6	14,6	6,2	3,5	61,4
45-54	33,4	19,2	9,2	3,1	2,0	64,3	25,1	8,7	9,4	4,5	2,6	71,9
55-59	16,2	9,3	4,2	1,2	1,5	81,2	11,4	4,1	4,6	2,0	0,8	84,4
60-64	7,9	3,0	2,1	1,1	1,8	89,8	6,1	1,4	2,0	1,0	1,6	91,0
65-74	2,0	0,6	0,9	0,2	0,4	94,3	1,3	0,3	0,5	0,3	0,1	94,6
75 e più	0,6	0,1	0,2	0,3	-	96,5	0,3	0,0	0,0	0,2	(..)	96,4
<b>Totale 3 anni e più</b>	<b>34,7</b>	<b>16,0</b>	<b>13,4</b>	<b>3,5</b>	<b>1,8</b>	<b>62,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 6 anni e più</b>	<b>35,3</b>	<b>16,4</b>	<b>13,6</b>	<b>3,4</b>	<b>1,8</b>	<b>62,3</b>	<b>26,9</b>	<b>7,9</b>	<b>12,1</b>	<b>4,7</b>	<b>2,2</b>	<b>70,2</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
3-5	16,9	2,9	7,0	5,6	1,4	78,2	-	-	-	-	-	-
6-10	53,2	7,7	35,2	8,5	1,8	45,0	13,0	1,1	5,9	4,0	2,0	84,4
11-14	73,8	21,4	42,9	7,2	2,4	25,4	44,2	5,7	22,0	11,1	5,4	55,2
15-17	80,2	29,3	43,7	5,5	1,6	18,9	63,5	12,4	36,9	10,6	3,6	35,1
18-19	75,9	29,6	39,2	5,3	1,9	21,8	67,4	15,3	38,4	10,1	3,6	30,1
20-24	69,1	34,5	27,2	5,4	2,0	27,5	63,1	20,3	30,3	9,1	3,5	33,4
25-34	57,1	35,0	16,3	3,6	2,2	40,0	50,7	21,5	20,3	6,1	2,9	46,2
35-44	52,0	33,0	12,8	4,1	2,0	46,3	43,1	17,6	17,1	5,6	2,9	54,8
45-54	40,5	25,7	10,3	2,9	1,6	57,5	32,4	12,5	12,6	4,8	2,4	65,1
55-59	25,0	14,4	7,1	1,9	1,6	72,3	19,4	7,0	7,9	3,1	1,4	76,8
60-64	13,8	6,2	4,7	1,5	1,3	83,8	10,8	3,3	4,7	1,3	1,5	86,1
65-74	5,5	2,3	2,1	0,6	0,5	91,4	3,9	1,2	1,6	0,8	0,3	92,5
75 e più	1,5	0,7	0,5	0,3	-	95,6	1,0	0,3	0,4	0,2	0,1	95,4
<b>Totale 3 anni e più</b>	<b>39,9</b>	<b>20,6</b>	<b>14,3</b>	<b>3,4</b>	<b>1,5</b>	<b>57,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 6 anni e più</b>	<b>40,6</b>	<b>21,2</b>	<b>14,5</b>	<b>3,3</b>	<b>1,5</b>	<b>57,1</b>	<b>31,8</b>	<b>11,1</b>	<b>13,8</b>	<b>4,7</b>	<b>2,2</b>	<b>65,4</b>

A livello territoriale, l'uso del personal computer è diffuso in modo omogeneo tra il Nord e il Centro del Paese con valori che si attestano attorno al 43%. Diversa la situazione al Sud e nelle Isole dove le percentuali di utilizzo sono più basse (intorno al 33%). Situazione analoga si verifica per l'uso di Internet, più diffuso al Nord e al Centro (oltre il 36%), meno al Sud e nelle Isole (leggermente inferiore al 26%) (Tavola 8).

Va sottolineato però che dal 2000 al 2005 si è registrato un incremento nell'uso del personal computer e di Internet più consistente proprio nel Sud del Paese e ciò ha ridotto lo squilibrio territoriale nell'utilizzo di questi media.

**Tavola 8. Persone di 3 anni e più per uso del personal computer e persone di 6 anni e più per uso di Internet, sesso, classe di età e ripartizione geografica – Anni 2003 e 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	Uso del personal computer		Uso di Internet	
	2000 (a)	2005	2000 (a)	2005 (b)
<b>MASCHI</b>				
Maschi	34,4	45,3	23,2	38,5
Femmine	25,1	34,7	14,2	27,5
<b>Totale</b>	<b>29,6</b>	<b>39,9</b>	<b>18,4</b>	<b>32,8</b>
<b>CLASSI D'ETA</b>				
3-5	11,2	16,9	-	
6-10	34,8	53,2	-	
11-14	55,6	73,8	22,5	44,2
15-17	59,8	80,2	36,0	63,5
18-19	58,2	75,9	37,6	67,4
20-24	51,6	69,1	38,3	63,1
25-34	43,4	57,1	30,3	50,7
35-44	39,6	52,0	23,5	43,1
45-54	27,4	40,5	15,7	32,4
55-59	13,5	25,0	7,5	19,4
60-64	7,6	13,8	3,5	10,8
65-74	2,6	5,5	1,6	3,9
75 e più	0,8	1,5	0,6	1,0
<b>Totale</b>	<b>29,6</b>	<b>39,9</b>	<b>18,4</b>	<b>32,8</b>
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>				
Italia nord-occidentale	34,9	43,7	21,8	36,5
Italia nord-orientale	35,0	44,1	22,7	36,7
Italia centrale	31,1	42,4	20,0	36,8
Italia meridionale	24,3	33,7	13,2	25,9
Italia insulare	20,6	32,8	12,5	25,6
<b>Italia</b>	<b>29,6</b>	<b>39,9</b>	<b>18,4</b>	<b>32,8</b>

(a) Per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "I cittadini e il tempo libero".

(b) Il dato è calcolato sulla popolazione di 11 anni e più per esigenze di confronto con il dato del 2000

L'uso del personal computer e di Internet oltre ad essere caratterizzato da forti differenze generazionali è connotato anche da grandi differenze sociali. Usano di più il personal computer e Internet gli studenti (rispettivamente 86,5% e 76,5%), seguiti dagli occupati (56,4% e 48%); all'ultimo posto si collocano le casalinghe (8,8% e 5,7%) e i ritirati dal lavoro (8% e 5,9%).

Se si considerano gli occupati, tra i direttivi, quadri, impiegati il 78,3% usa il personal computer, seguito dal 72,2% di dirigenti, imprenditori, liberi professionisti, dal 39,1% di lavoratori in proprio e coadiuvanti e dal 31,4% di operai e apprendisti.

Tra gli occupati usano il personal computer soprattutto le donne (58,4% rispetto al 55,1% degli uomini), a causa anche dalle differenze di genere che caratterizzano le strutture occupazionali. Le donne, infatti, svolgono più spesso attività impiegate in cui è particolarmente diffuso l'uso del personal computer, a fronte di un maggior numero di uomini che invece ricoprono il ruolo di operai.

Internet, invece, è utilizzato in modo paritario dagli occupati (47,5%) e dalle occupate (48,7%). Sono i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti ad utilizzare maggiormente la rete (66,9%), seguiti da direttivi, quadri, impiegati (68,6%), contro il 22,8% di operai ed apprendisti.

Rispetto al 2000 l'uso di personal computer e Internet è aumentato notevolmente tra gli occupati e gli studenti, mentre solo modesti incrementi si registrano per le casalinghe e i ritirati dal lavoro. In particolare, tra gli occupati (uomini e donne) l'uso del personal computer era del 42,9% e quello di Internet del 27,2% (Tavola 9).

**Tavola 9. Persone di 15 anni e più per uso del personal computer e Internet, sesso, condizione e posizione nella professione. Anni 2003 e 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	Uso del personal computer		Uso di Internet	
	2000 (a)	2005	2000 (a)	2005
<b>MASCHI</b>				
Occupati	41,8	55,1	28,2	47,5
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	64,0	72,1	50,2	67,3
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	66,0	78,9	45,0	71,0
<i>Operai, Apprendisti</i>	20,9	34,2	11,7	25,3
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	28,9	39,8	18,5	33,3
In cerca di nuova occupazione	16,5	29,7	11,3	24,7
In cerca di prima occupazione	33,5	44,9	24,1	36,9
Studenti	72,4	87,2	53,0	77,5
Ritirati dal lavoro	6,7	10,6	3,5	8,1
Altra condizione	14,6	21,9	10,4	18,1
<b>Totale</b>	<b>33,9</b>	<b>44,3</b>	<b>22,9</b>	<b>38,1</b>
<b>FEMMINE</b>				
Occupati	44,7	58,4	25,3	48,7
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	63,2	72,4	45,8	65,6
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	62,0	77,8	34,9	66,3
<i>Operai, Apprendisti</i>	16,8	25,5	8,1	17,3
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	24,2	37,7	12,9	30,6
In cerca di nuova occupazione	30,2	38,2	18,0	29,9
In cerca di prima occupazione	30,3	42,0	19,4	34,6
Casalinghe	5,8	8,8	2,7	5,7
Studenti	64,3	85,9	42,4	75,7
Ritirati dal lavoro	2,8	4,6	1,3	3,0
Altra condizione	1,5	7,9	1,3	6,1
<b>Totale</b>	<b>23,7</b>	<b>32,8</b>	<b>13,9</b>	<b>26,9</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>				
Occupati	42,9	56,4	27,2	48,0
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	63,9	72,2	49,1	66,9
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	63,9	78,3	39,9	68,6
<i>Operai, Apprendisti</i>	19,7	31,4	10,6	22,8
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	27,6	39,1	16,9	32,4
In cerca di nuova occupazione	21,9	33,5	14,0	27,0
In cerca di prima occupazione	31,9	43,5	21,8	35,8
Casalinghe	5,8	8,8	2,7	5,7
Studenti	68,1	86,5	47,6	76,5
Ritirati dal lavoro	4,9	8,0	2,5	5,9
Altra condizione	5,3	12,9	3,9	10,4
<b>Totale</b>	<b>28,6</b>	<b>38,3</b>	<b>18,2</b>	<b>32,3</b>

(a) Per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "I cittadini e il tempo libero".

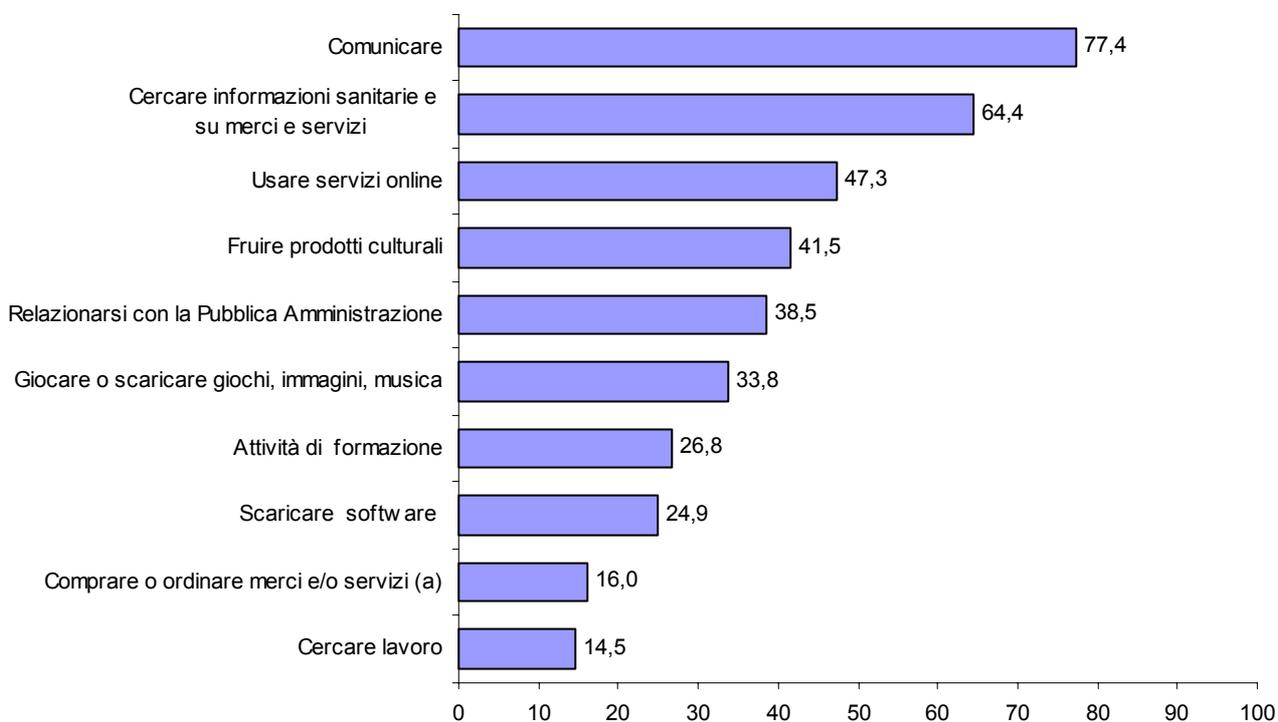
## Le attività svolte con Internet

Per esigenze di confronto internazionale le attività svolte sono state rilevate solo per coloro che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi prima dell'intervista. Si tratta, comunque, della maggioranza degli utilizzatori. Si sono connessi ad Internet almeno una volta nei 3 mesi considerati circa 16 milioni e 500mila persone, pari al 30% della popolazione di 6 anni e più e al 94,8% degli utilizzatori di Internet.

Le persone di 6 anni e più che si sono connesse ad Internet negli ultimi 3 mesi hanno utilizzato la rete prevalentemente per comunicare (77,4%), per cercare informazioni su merci o servizi e in campo sanitario (64,4%) e per usare servizi on line (47,3%). La rete è anche adoperata per la fruizione di prodotti culturali come la lettura di giornali, riviste, news, ascoltare la radio o guardare programmi televisivi (41,5%), relazionarsi con la Pubblica Amministrazione per ottenere informazioni, spedire e scaricare moduli (38,5%) e giocare o scaricare giochi, immagini o musica (33,8%). È inoltre utilizzata per svolgere attività di formazione o istruzione (26,8%) e per scaricare software (24,9%). E' meno

diffuso l'utilizzo di Internet per comprare o ordinare merci e/o servizi (16%) e per trovare lavoro (14,5%) (Figura 2).

**Figura 2 - Persone di 6 anni e più che hanno utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi per attività svolta (valori percentuali)**



(a) Almeno un acquisto negli ultimi 12 mesi

### **Comunicare, cercare informazioni e usare servizi online**

Analizzando nel dettaglio le macro aree di utilizzo di Internet descritte prima, si evidenzia che l'attività di comunicazione telematica più diffusa è inviare o ricevere e-mail (74,6%), a cui fa seguito chattare (24,1%). Rimane, invece, un fenomeno di nicchia quello di telefonare o partecipare a video conferenze via Internet (6,1%).

Chi utilizza la rete per informarsi è orientato prevalentemente alla ricerca di informazioni su merci e/o servizi (59,1%). Il 24% utilizza il web per reperire notizie sanitarie relative a malattie, all'alimentazione, al miglioramento della salute.

Internet viene utilizzato anche per accedere a servizi relativi a viaggi e soggiorni (38,8%) e per utilizzare servizi bancari (20,6%).

Le forme di comunicazione utilizzate dalle persone di 6 anni e più che si sono connesse ad Internet negli ultimi 3 mesi differiscono a seconda dell'età. L'uso dell'e-mail coinvolge una fascia di età piuttosto ampia con valori superiori all'80% tra i 20 e i 44 anni. I giovani di 15-19 anni sono i maggiori utilizzatori della chat (circa il 45%). Tra le persone di 25-44 anni si riscontra la quota più elevata di coloro che utilizzano Internet per telefonare, partecipare a video conferenze (circa l'8%).

**Tavola 10 - Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività, sesso, età, ripartizione geografica, condizione e posizione nella professione. Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	Comunicare			Cercare informazioni sanitarie e su merci e servizi		Usare servizi online	
	Mandare o ricevere email	Telefonare su Internet, partecipare a video conferenze	Altre attività di comunicazione (chattare, ecc)	Cercare informazioni su merci e servizi	Cercare informazioni su malattie, alimentazione, miglioramento della salute, ecc.	Usare servizi relativi a viaggi e soggiorni	Usare servizi bancarivvia internet
<b>SESSO</b>							
Maschi	75,9	7,4	27,1	64,1	21,8	38,6	23,7
Femmine	72,9	4,4	20,1	52,7	26,9	39,1	16,6
<b>Totale</b>	<b>74,6</b>	<b>6,1</b>	<b>24,1</b>	<b>59,1</b>	<b>24,0</b>	<b>38,8</b>	<b>20,6</b>
<b>CLASSI D'ETÀ</b>							
6-10	16,1	1,2	4,6	10,7	1,8	3,5	1,2
11-14	33,8	1,4	23,3	23,1	5,4	7,3	0,3
15-17	60,5	2,3	44,3	37,7	8,7	16,9	1,3
18-19	68,4	4,5	45,5	46,9	10,8	33,7	4,6
20-24	80,0	4,8	36	56,3	16,0	41,7	9,1
25-34	84,7	8,0	28,8	68,3	28,8	49,3	27,1
35-44	81,3	7,8	16,5	69,6	32,1	45,1	29,7
45-54	73,8	6,0	11,4	61,6	29,4	37,4	25,0
55-59	75,8	5,8	15,1	59,6	23,7	36,2	23,4
60-64	71,2	5,2	11,6	61,2	23,9	34,6	26,1
65-74	68,3	3,9	11,8	56,5	27,1	37,4	28,9
75 e più	57,9	.	10,7	44,6	35,1	31,8	22,8
<b>Totale</b>	<b>74,6</b>	<b>6,1</b>	<b>24,1</b>	<b>59,1</b>	<b>24,0</b>	<b>38,8</b>	<b>20,6</b>
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>							
Italia nord-occidentale	78,3	7,5	21,7	62,7	26,4	42,0	25,8
Italia nord-orientale	77,1	4,8	20,6	62,2	25,2	41,9	23,3
Italia centrale	74,2	6,7	23,4	60,4	25,4	41,7	19,7
Italia meridionale	70,0	5,2	30,3	52,2	19,4	30,8	12,6
Italia insulare	66,8	4,3	28,9	51,0	19,5	30,4	15,5
<b>Italia</b>	<b>74,6</b>	<b>6,1</b>	<b>24,1</b>	<b>59,1</b>	<b>24,0</b>	<b>38,8</b>	<b>20,6</b>
<b>CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (a)</b>							
Occupati	80,9	7,2	19,6	67,9	28,6	44,9	28,1
<i>Dirigenti, Imprenditori e Liberi professionisti</i>	88,6	12,3	18,5	72,5	28,9	50,6	35,9
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	83,2	7,0	18,9	67,3	30,6	44,8	29,1
<i>Operai, Apprendisti</i>	67,2	4,0	24,8	60,6	23,1	40,2	16,9
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	74,4	4,2	18,1	73,6	24,6	41,7	24,5
In cerca di nuova occupazione	73,9	6,9	28,8	58,7	26,1	36,5	15,1
In cerca di prima occupazione	69,9	4,0	36,0	50,9	19,8	32,2	9,2
Casalinghe	63,0	6,3	13,4	49,1	34,9	37,2	15,8
Studenti	73,6	4,7	41,7	46,8	14,8	32,6	4,9
Ritirati dal lavoro	69,3	3,6	13,0	61,5	24,3	40,3	30,2
Altra condizione	80,3	4,7	28,9	63,1	32,8	33,4	14,5
<b>Totale</b>	<b>78,1</b>	<b>6,4</b>	<b>24,5</b>	<b>62,2</b>	<b>25,5</b>	<b>41,3</b>	<b>22,2</b>

(a) per 100 persone di 15 anni e più

L'uso della rete per trovare informazioni su merci e servizi è più frequente tra le persone tra i 25 e i 44 anni (circa il 70%). Gli individui di 35-44 anni presentano la quota più alta di chi cerca notizie sanitarie relative a malattie, all'alimentazione, al miglioramento della salute (32,1%). Per quanto riguarda l'uso di servizi on line, quelli relativi a viaggi e soggiorni sono adoperati prevalentemente dalla specifica fascia di età 25-34 anni (con valori che si attestano attorno al 50%), mentre l'uso di servizi bancari è un'attività diffusa tra gli individui di 25 anni in su (oltre il 23%). (Tavola 10).

L'analisi per genere evidenzia per tutte le attività considerate un maggiore utilizzo del web da parte degli uomini rispetto alle donne, ad eccezione del cercare notizie sanitarie relative a malattie, all'alimentazione, al miglioramento della salute (26,9% delle donne contro il 21,8% degli uomini) e dell'usare servizi relativi a viaggi e soggiorni dove non si riscontrano differenze di genere significative (Tavola 10).

A livello **territoriale** le attività considerate sono più diffuse tra le persone che risiedono nel Nord e nel Centro del Paese. Fa eccezione l'uso della chat che è più diffuso al Sud (30,3%) e nelle Isole (28,9%), rispetto al 21% circa del Nord.

Gli occupati sono i più attivi nell'uso della rete per comunicare, cercare informazioni e usare servizi online. Fa eccezione la chat che è utilizzata soprattutto dagli studenti (41,7% rispetto al 19,6% degli occupati).

Tra gli occupati sono soprattutto le figure professionali che svolgono attività non manuali ad usare la rete per comunicare, cercare informazioni e usare servizi online. In particolare, sono soprattutto dirigenti, imprenditori, liberi professionisti ad essere i più attivi. Ad esempio, usa Internet per telefonare o partecipare a video conferenze il 12,3% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti contro il 7% dei direttivi, quadri e impiegati. Utilizzano servizi bancari il 35,9% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti rispetto al 29,1% di direttivi, quadri e impiegati.

Infine, sono soprattutto i lavoratori in proprio e i coadiuvanti ad usare Internet per cercare informazioni su merci e servizi (73,6%) (Tavola 10).

### **Fruizione culturale, relazioni con la Pubblica Amministrazione e giochi**

La rete viene utilizzata anche per la fruizione di prodotti culturali, come luogo di convergenza tra vecchi e nuovi media. Il 36,6% delle persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi adopera la rete per leggere o scaricare giornali, news, riviste, attività che coinvolge soprattutto le persone tra i 25 e i 44 anni (circa il 40%). Più contenuta è la quota di coloro che ascoltano la radio e guardano programmi televisivi sul web (13,9%), soprattutto giovani di 15-19 anni (circa il 22%).

Tra chi utilizza la rete per relazionarsi con la Pubblica Amministrazione, il 35,6% si collega per ottenere informazioni e il 25,4% per scaricare e/o spedire moduli. Sono soprattutto gli adulti tra i 35 e i 64 anni a cercare informazioni (oltre il 45%) e a scaricare e/o spedire moduli (oltre il 30%).

Internet è utilizzato anche per svolgere attività ludiche come giocare, scaricare immagini e file musicali (33,8%). Questa attività è diffusa soprattutto tra i giovanissimi con percentuali superiori al 60% tra i bambini e ragazzi di 6-17 anni (Tavola 11).

L'analisi di genere evidenzia che gli uomini utilizzano più delle donne il web per la fruizione di prodotti culturali, per relazionarsi con la Pubblica Amministrazione e per svolgere attività ludiche, ma nel caso dei rapporti con la Pubblica Amministrazione le differenze di genere sono piuttosto contenute.

A livello territoriale emerge che nel Meridione sono più diffuse le attività di svago, come ascoltare la radio e guardare programmi televisivi su web (15,7%) e giocare o scaricare giochi, immagini file musicali (37,1%). Il Nord-est si caratterizza invece per l'uso del web per leggere, scaricare giornali, news, riviste (38,4%). Il connettersi ai siti della Pubblica Amministrazione per cercare informazioni è un'attività diffusa sia nel Centro (37,8%) che nelle Isole (37,7%), mentre si scaricano e/o spediscono moduli soprattutto nel Meridione e nelle Isole (il 30% circa) (Tavola 11).

Tra gli utilizzatori di queste attività sono ancora gli studenti e gli occupati i più attivi. In particolare, gli studenti usano più Internet per ascoltare la radio e guardare programmi televisivi sul web (21%) e per giocare scaricare giochi, immagini, file musicali (54%). Gli occupati invece utilizzano Internet soprattutto per ottenere informazioni dai siti della Pubblica Amministrazione (43,6%) e per scaricare e/o spedire moduli dagli stessi siti (31,9%). Per quanto riguarda leggere, scaricare giornali, riviste e news dalla rete gli occupati e gli studenti presentano percentuali analoghe (oltre il 38%).

Tra gli occupati si evidenzia che ascoltare la radio e guardare programmi televisivi sono le uniche attività non caratterizzate da disparità legate alla posizione professionale: sono praticate infatti trasversalmente sia da dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (11,8%) che da operai e apprendisti (12,6%). Per quanto riguarda invece l'uso di internet per leggere scaricare giornali, riviste e news e per relazionarsi con la Pubblica Amministrazione emerge che sono soprattutto le figure professionali che svolgono attività non manuali ad essere i più attivi (Tavola 11).

**Tavola 11. Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività, sesso, età, ripartizione, condizione e posizione nella professione. Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	Fruire prodotti culturali		Relazionarsi con la Pubblica Amministrazione		Giocare o scaricare giochi, immagini, musica
	Ascoltare la radio, guardare programmi televisivi su web	Leggere o scaricare giornali, news, riviste	Ottenere informazioni	Scaricare e/o spedire moduli	
<b>SESSO</b>					
Maschi	15,2	39,2	36,7	26,0	38,3
Femmine	12,1	33,3	34,2	24,6	28,0
<b>Totale</b>	<b>13,9</b>	<b>36,6</b>	<b>35,6</b>	<b>25,4</b>	<b>33,8</b>
<b>CLASSI D'ETÀ</b>					
6-10	9,2	11,0	1,9	0,5	73,5
11-14	18,9	21,4	6,0	0,8	61,1
15-17	22,3	32,5	5,6	2,5	65,4
18-19	21,9	36,1	16,0	11,7	58,5
20-24	19,7	36,1	26,5	19,2	46,2
25-34	15,8	39,9	39,8	29,8	33,5
35-44	10,5	40,7	45,4	31,5	22,2
45-54	8,6	36,3	48,3	37,0	16,8
55-59	3,6	37,1	47,2	33,6	15,4
60-64	7,4	32,8	52,0	30,7	11,9
65-74	4,8	35,0	40,5	26,2	17,3
75 e più	2,5	31,1	39,5	14,5	13,1
<b>Totale</b>	<b>13,9</b>	<b>36,6</b>	<b>35,6</b>	<b>25,4</b>	<b>33,8</b>
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>					
Italia nord-occidentale	13,8	36,0	34,9	22,4	33,4
Italia nord-orientale	12,0	38,4	33,9	21,6	31,2
Italia centrale	14,2	37,3	37,8	28,0	33,7
Italia meridionale	15,7	36,1	35,0	29,4	37,1
Italia insulare	13,7	33,8	37,7	29,9	35,1
<b>Italia</b>	<b>13,9</b>	<b>36,6</b>	<b>35,6</b>	<b>25,4</b>	<b>33,8</b>
<b>CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (a)</b>					
Occupati	12,1	38,7	43,6	31,9	25,4
<i>Dirigenti, Imprenditori e Liberi</i>	11,8	44,5	49,4	36,7	20,3
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	12,5	41,3	49,3	36,8	24,0
<i>Operai, Apprendisti</i>	12,6	28,4	25,9	16,0	36,5
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	9,8	28,0	26,2	18,4	26,0
In cerca di nuova occupazione	12,1	36,2	32,0	22,3	35,9
In cerca di prima occupazione	14,8	34,6	40,6	35,8	41,9
Casalinghe	7,5	30,7	26,8	14,0	18,5
Studenti	21,0	38,5	19,2	13,5	54,0
Ritirati dal lavoro	5,7	31,6	45,7	22,8	17,7
Altra condizione	14,2	40,0	37,9	27,8	34,6
<b>Totale</b>	<b>13,6</b>	<b>38,0</b>	<b>38,0</b>	<b>27,3</b>	<b>31,5</b>

(a) per 100 persone di 15 anni e più

### **Attività di formazione, scaricare software, comprare o ordinare merci e o servizi, cercare lavoro**

Ad occupare gli ultimi quattro posti nella graduatoria delle diverse attività svolte con Internet sono: attività di formazione (27,5%), scaricare software (24,9%), comprare merci e/o servizi (16%) e cercare lavoro (14,5%).

Ovviamente l'uso di Internet per svolgere attività di istruzione e formazione presso scuole e/o università è praticato prevalentemente dai giovani di 18-24 anni (oltre il 41%, il doppio rispetto alla media nazionale). Invece l'uso della rete per svolgere attività di formazione professionale ed altre attività di formazione coinvolge un'ampia fascia di età che mostra percentuali più elevate tra i 20 e i 54 anni (valori superiori al 23%). Si nota dunque un'estensione della fase di formazione dell'individuo che supera le fasce d'età tradizionalmente attribuite al ciclo degli studi.

**Tavola 12. Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività, sesso, età, ripartizione, condizione e posizione nella professione. Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	Attività di formazione		Scaricare software	Comprare o ordinare merci e/o servizi (a)	Cercare lavoro o mandare una richiesta di lavoro
	Attività di istruzione o formazione presso scuole e/o università	Attività di formazione professionale e altre attività di formazione			
<b>SESSO</b>					
Maschi	14,4	21,7	32,2	19,9	14,4
Femmine	23,8	22,2	15,4	10,9	14,5
<b>Totale</b>	<b>18,5</b>	<b>21,9</b>	<b>24,9</b>	<b>16,0</b>	<b>14,5</b>
<b>CLASSI D'ETÀ</b>					
6-10	8,1	7,4	3,7	1,7	-
11-14	22,3	12,4	9,2	3,1	-
15-17	22,9	14,2	22,9	6,6	3,4
18-19	41,3	20,7	27,0	9,8	10,7
20-24	41,1	24,1	28,4	15,8	25,4
25-34	18,8	25,0	31,0	20,3	27,4
35-44	9,8	23,6	25,9	20,8	12,4
45-54	10,9	24,1	21,6	14,9	7,0
55-59	8,8	17,6	18,1	14,5	3,7
60-64	5,0	16,4	23,9	13,9	3,0
65-74	4,3	17,3	19,7	12,4	-
75 e più	.	15,0	17,6	3,8	-
<b>Totale</b>	<b>18,5</b>	<b>21,9</b>	<b>24,9</b>	<b>16,0</b>	<b>14,5</b>
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>					
Italia nord-occidentale	15,1	20,0	23,2	16,5	13,5
Italia nord-orientale	16,8	22,6	24,6	18,4	12,1
Italia centrale	19,9	22,9	26,9	18,1	15,5
Italia meridionale	23,6	23,4	25,6	11,6	17,1
Italia insulare	19,5	21,6	25,0	12,3	15,3
<b>Italia</b>	<b>18,5</b>	<b>21,9</b>	<b>24,9</b>	<b>16,0</b>	<b>14,5</b>
<b>CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (b)</b>					
Occupati	11,1	24,1	26,7	18,9	14,1
<i>Dirigenti, Imprenditori e Liberi</i>	10,9	32,4	32,6	27,2	11,2
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	13,1	24,3	26,6	17,1	15,1
<i>Operai, Apprendisti</i>	7,3	16,7	23,1	15,4	16,3
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	5,2	18,6	21,7	19,4	10,6
In cerca di nuova occupazione	14,5	24,8	27,1	16,5	53,3
In cerca di prima occupazione	23,3	25,3	26,4	13,1	52,1
Casalinghe	9,9	9,5	9,4	13,3	11,4
Studenti	47,1	21,4	27,9	12,3	13,7
Ritirati dal lavoro	2,2	12,3	19,2	12,4	2,6
Altra condizione	16,4	22,0	26,6	23,8	20,5
<b>Totale</b>	<b>18,4</b>	<b>22,8</b>	<b>26,2</b>	<b>17,0</b>	<b>15,6</b>

(a) almeno un acquisto negli ultimi 12 mesi

(b) per 100 persone di 15 anni e più

Sono soprattutto gli individui di 25-34 anni i più attivi per quanto riguarda l'uso del web per scaricare software (31%), per cercare lavoro (27,4%) e per comprare e/o ordinare merci e servizi (20,3%). In riferimento a questa ultima attività, le persone di 35-44 presentano valori analoghi (20,8%) (Tavola 12).

L'analisi di genere evidenzia un maggior dinamismo delle donne nell'uso della rete per svolgere attività di istruzione e formazione presso scuole e/o università (23,8% contro il 14,4% degli uomini). Non si registrano invece differenze significative per l'uso di Internet per svolgere attività di formazione professionale ed altre attività di formazione e per cercare lavoro. Rimangono attività prettamente maschili quelle relative all'uso della rete per scaricare software (il 32,2% contro il 15,4% delle donne) e per comprare merci e/o servizi (il 19,9% contro il 10,9% delle donne) (Tavola 12).

A livello territoriale si evidenzia che nell'Italia meridionale è più diffuso l'uso della rete per svolgere attività di formazione, sia quelle svolte presso scuole e università (23,6%) sia quelle legate alla formazione professionale e ad altre attività di formazione (23,4%), e per cercare lavoro (17,1%). Nell'Italia centrale ci si connette maggiormente alla rete per scaricare software (26,9%), mentre l'uso

del commercio elettronico si è diffuso in eguale misura sia nel Nord-est che nel Centro (18,2% circa) (Tavola 12).

In riferimento alla condizione e alla posizione professionale emerge che gli occupati sono i più attivi per quanto riguarda l'uso della rete per svolgere attività di formazione professionale ed altre attività di formazione (24,1%) e per comprare o ordinare merci e/o servizi (18,9%). Gli studenti presentano invece le percentuali più elevate di chi usa il web per svolgere attività di istruzione o formazione professionale presso scuole e/o università (47,1%) e per scaricare software (27,9%). Chi è in cerca di prima occupazione o di nuova occupazione presenta ovviamente le percentuali più elevate tra chi si connette al web per trovare lavoro (53% circa) (Tavola 12).